SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00675921
ESC - Ente schedatore	M381
ECP - Ente competente	M381
EPR - Ente proponente	M381
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
OGTT - Tipologia	statua in terracotta a figura intera
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Madonna col Bambino
OGTP - Posizione	Gallerie Estensi

QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna col Bambino
SGTT - Titolo	Madonna col Bambino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	GALLERIE ESTENSI
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria estense di Modena
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4258
INVD - Data	15/03/1926
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1540
DTSF - A	1540
DTM - Motivazione cronologia	analisi storico-scientifica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00001281
AUTN - Nome scelto	Begarelli Antonio
AUTA - Dati anagrafici	fine sec. XV/ 1565
AUTH - Sigla per citazione	00000005
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega modenese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
EDT - EDITORI/STAMPATORI	
EDTZ - Zecca	0
EDTA - Autorità	0
EDTN - Nome	0
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	terracotta
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	190
MISL - Larghezza	107,5
MISP - Profondità	70
FIL - Filigrana	190 x 107,5 x 70 cm
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Una statua di terracotta rappresentante l'Immacolata Concezione col Bambino.
DESI - Codifica Iconclass	11F
DESS - Indicazioni sul soggetto	Maria seduta che regge Gesù sulle proprie ginocchia Provenienza Modena, chiesa di S. Salvatore, post 1534-ante 1850; Modena, chiesa della Madonna del Paradiso, 1850 ca.; Modena, collezioni estensi, 1889; Modena, Palazzo dei Musei, 1894 (inventariato in R.C.G.E. nel 1926).
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRP - Posizione	parte posteriore del supporto ligneo
ISRI - Trascrizione	Scritto con penna stilografica con inchiostro blu/grigio: "Acquistato nel 1889 dall'antiquario Luigi Giusti"
	L’opera entra a far parte della Galleria Estense nel 1889 acquistata, insieme con la piccola Madonna del latte (inv. 3348), dall’antiquario Luigi Giusti. Prima del 1850 si trovava nella chiesa del Paradisino, a

NSC - Notizie storico-critiche	Modena. Prima ancora, era collocata nella chiesa servita intitolata al Salvatore, sempre a Modena (edificio non più esistente). Nell' originaria collocazione era inserita in un contesto di cui facevano parte anche il 'Battesimo di Cristo' e il 'Cristo morto compianto dagli angeli' conservati sempre presso la Galleria Estense (inv. 4259 e 4260). Quattro angeli furono rimossi dal "restauratore" Giuseppe Malavasi, che, nel 1842, li vendette al Museo di Berlino. Oggi la Madonna col Bambino (restaurata da Pietro Tranchina nel 2000) si mostra isolata dall'antico palinsesto e si ammira come esempio maturo della maniera di questo grande scultore padano che esibisce una concezione plastica sintetica e classica. L'opera si colloca, dal punto di vista cronologico, intorno al 1535, dato che un incendio aveva devastato la chiesa di San Salvatore nel 1534, e che Begarelli venne chiamato, subito dopo, a creare un insieme organico, dato dalla presente Madonna, dai quattro angeli in età d'adolescente – due porta cero e due in volo – e dai due citati rilievi. Il complesso era collocato, in origine, dentro al presbiterio di San Salvatore, ed è lecito allora pensare che la Madonna si trovasse al centro e piuttosto in alto dietro l'altare, proprio come una pala, con accanto due angeli in volo mentre, al di sotto, i due angeli porta cero vigilavano sulla scena. La malinconica Madonna, seduta su un trono di nuvole (Regina Caelorum, appunto), sembra toccata dal presentimento della passione del Salvatore mentre il piccolo messia, ignaro, la osserva rapito dalla sua materna dolcezza. Come in ogni suo gruppo anche qui Begarelli fece uso del bianco biacca applicato alla terracotta, a simulare il marmo; ma soprattutto riuscì magnificare la relazione affettiva fra la Madonna e il Bambino. Formalmente figura della Vergine assume poi fattezze da divinità greco-romana, quasi ad evocare un ideale di bellezza femminile, mutuato dalla Loggia di Psiche alla Farnesina, formulato da Raffaello, in perfetta coerenza con le coeve figure dell'Immacolata e di Santa Giustina da poco realizzate, sempre a Modena, nella chiesa di San Pietro. Mauro Alessandro Lazzarelli, Pitture delle chiese di Modena, Aedes Muratoriana, Modena, 1714 [ed. 1982], p. 36; Gian Filiberto Pagani, Le pitture e sculture di Modena, Eredi di Bartolomeo Soliani, Modena, 1770, p. 71. Cesare Galvani, Carlo Malmusi, Mario Valdrighi, Le opere di Guido Mazzoni e Antonio Begarelli celebri plastici modenesi e le Pitture eseguite nelle sale del Palazzo dell'illustrissima Comunità di Modena da Niccolò Abbati, Bartolomeo Schedoni ed Ercole Abbati, ecc…, Modena, 1823, p. XX. Francesco Sossai, Descrizione della Città di Modena nell'anno MDCCCXXXIII, Modena, 1833, p. 132. Arsenio Crespellani, Guida popolare di Modena, Modena, 1879, p. 125. [MONOGRAFIA] Sigfried Weber, Antonio Begarelli, in Zeitschrift für Bildende Kunst, XVII, 1906, pp. 282, 284. Emma Zocca, La reale Galleria Estense di Modena, Roma, 1933, p. 15, fig. p. 56. Ursula Schlegel, Eine Neuerworbene Christusbueste des Ludovico Begarelli, in Berliner Museen-Berichte aus den Ehemaligen preussischer Kunstasammlungen, N. F., 2, 1961, p. 50. Augusta Ghidiglia Quintavalle, La Galleria Estense di Modena, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, fig. p. 71. Augusta Ghidiglia Quintavalle, La Galleria Estense di Modena, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, p. 27. Giusmano Soli, Chiese di Modena, Modena, 1974, p. 293. La Galleria Estense di Modena: guida illustrata, Nuova Alfa, Bologna, 1987, p. 80. Giorgio Bonsanti, Antonio Begarelli, Panini, Modena, 1992, pp. 171-176. Maria Grazia Bernardini, La Galleria Estense di Modena. Guida storico-artistica, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2006, pp. 79-80 n. 39. Emozioni in terracotta. Guido Mazzoni/Antonio Begarelli. Sculture del Rinascimento emiliano, Catalogo della mostra (Modena, Foro Boario, 21 marzo – 7

	giugno 2009), Panini, Modena, 2009, pp. 226-227 n. 59. La Galleria Estense. Guida breve, Panini, Modena, 2015, p. 78 n. 67, fig. 67. Modena da scoprire e riscoprire. Percorsi nella storia della città, Franco Cosimo Panini, Modena, 2015, p. 35.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	antiquario Luigi Giusti.
ACQD - Data acquisizione	1889
ACQL - Luogo acquisizione	Modena
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	3_s-39530-17425-Begarelli
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	3_s-39530-17425-Begarelli
BIL - Citazione completa	Bibliografia • Mauro Alessandro Lazzarelli, Pitture delle chiese di Modena, Aedes Muratoriana, Modena, 1714 [ed. 1982], p. 36; • Gian Filiberto Pagani, Le pitture e sculture di Modena, Eredi di Bartolomeo Soliani, Modena, 1770, p. 71. [MONOGRAFIA] • Cesare Galvani, Carlo Malmusi, Mario Valdrighi, Le opere di Guido Mazzoni e Antonio Begarelli celebri plastici modenesi e le Pitture eseguite nelle sale del Palazzo dell'illustrissima Comunità di Modena da Niccolò Abbati, Bartolomeo Schedoni ed Erc
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi